

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

277^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 24 APRILE 1974

Presidenza del Presidente SPAGNOLLI

INDICE

AMMINISTRAZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

Decreti di scioglimento di consigli comunali e di proroga di gestioni straordinarie di comuni Pag. 13665

CONGEDI 13663

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 13663

Cancellazione dall'ordine del giorno . . . 13663

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, della presentazione di disegni di legge 13663

Deferimento a Commissioni permanenti riunite in sede referente di disegno di legge già deferito a Commissione permanente in sede referente Pag. 13665

Deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante 13664

Deferimento a Commissioni permanenti in sede referente 13664

Trasmissione dalla Camera dei deputati . 13663

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 13665, 13667

Presidenza del Presidente SPAGNOLLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 11).

Si dia lettura del processo verbale.

ARNONE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 17 aprile.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il senatore Treu per giorni 1.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, della presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro delle finanze:

« Conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 1974, n. 103, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi » (1628);

dal Ministro di grazia e giustizia:

« Conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 1974, n. 104, concernente modifica dell'articolo 538 del Codice di procedura penale » (1629).

Annuncio di disegno di legge trasmesso dalla Camera dei deputati

PRESIDENTE. Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

« Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituiti in enti ospedalieri » (770-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla 13^a Commissione permanente della Camera dei deputati).

Annuncio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

CUCINELLI, BUCCINI, GROSSI e LICINI. — « Interpretazione autentica delle leggi 24 maggio 1970, n. 336, e 9 ottobre 1971, n. 824, nei confronti degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti » (1630);

TANUCCI NANNINI. — « Modifica dell'articolo 14 della legge 10 dicembre 1973, n. 804, che ha esteso all'alta gerarchia militare il trattamento economico concesso all'alta dirigenza civile » (1631);

SANTALCO. — « Acquisto di beni demaniali in concessione nelle zone alluvionate » (1632).

Annuncio di cancellazione di disegno di legge dall'ordine del giorno

PRESIDENTE. Il disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 20 febbraio 1974, n. 14, recante modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi » (1531), è cancellato dall'ordine del giorno per decorso dei termini.

Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede deliberante

P R E S I D E N T E . I seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede deliberante:

alla 3ª Commissione permanente (Affari esteri):

« Modalità per il finanziamento e l'organizzazione della partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale di oceanografia Okinawa '75 » (1576), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 6ª, dell'8ª e della 10ª Commissione;

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

« Rinnovo della facoltà concessa dalla legge 12 aprile 1969, n. 177, e dalla legge 30 giugno 1971, n. 508, relativa alla partecipazione dell'Alitalia — linee aeree italiane — alla gestione della "Somali Airlines" » (1579), previo parere della 5ª Commissione;

« Assunzione in gestione diretta dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato di servizi appaltati » (1580), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione.

Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede referente

P R E S I D E N T E . I seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

PINNA ed altri. — « Istituzione della provincia di Oristano » (1627), previo parere della 5ª Commissione;

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

MARTINAZZOLI e DE CAROLIS. — « Interpretazione autentica dell'articolo 409, n. 2, del codice di procedura civile, modificato con la legge 11 agosto 1973, n. 533, in materia di controversie di lavoro » (1451), previ pareri della 9ª e della 11ª Commissione;

« Conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 1974, n. 104, concernente modifica dell'articolo 538 del codice di procedura penale » (1629), previo parere della 1ª Commissione;

alla 3ª Commissione permanente (Affari esteri):

« Ratifica ed esecuzione degli Accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica, ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo » (1098-B), previ pareri della 5ª e della 6ª Commissione;

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione dei ritrovati vegetali, adottata a Parigi il 2 dicembre 1961 e dell'Atto addizionale, recante modifiche alla Convenzione stessa, adottato a Ginevra il 10 novembre 1972 » (1612), previ pareri della 2ª, della 6ª e della 10ª Commissione;

« Ratifica ed esecuzione dei seguenti Atti internazionali: a) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Singapore per i servizi aerei tra e oltre i rispettivi territori, concluso a Singapore l'11 aprile 1967; b) Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica Malgascia relativo ai trasporti aerei, concluso a Roma il 23 marzo 1968, con Scambio di Note; c) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di Giamaica sui servizi aerei, concluso a Kingston il 18 maggio 1971 » (1613), previ pareri della 6ª e della 8ª Commissione;

alla 4ª Commissione permanente (Difesa):

SPORA ed altri. — « Modifica alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento per

i tenenti colonnelli del Corpo sanitario della marina (ruolo ufficiali medici) e del Corpo sanitario dell'aeronautica » (1593), previ pareri della 1^a e della 5^a Commissione;

alla 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 1974, n. 103, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi » (1628), previ pareri della 5^a e della 10^a Commissione;

all'8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

RICCI ed altri. — « Assunzione della linea ferroviaria Benevento-Cancello, della Valle Caudina, nella rete ferroviaria dello Stato » (1589), previ pareri della 1^a e della 5^a Commissione.

Annunzio di deferimento a Commissioni permanenti riunite in sede referente di disegno di legge già deferito a Commissione permanente in sede referente

P R E S I D E N T E . In ordine alla questione di competenza sollevata dall'8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), udito il Presidente della 10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo), ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento, il disegno di legge: DAL FALCO. - « Interpretazione autentica del disposto dell'articolo 1 della legge 25 luglio 1956, n. 860, in favore della categoria degli artigiani tassisti » (1370), già assegnato in sede referente alla 10^a Commissione permanente previ pareri della 1^a e della 8^a Commissione, è stato deferito nella stessa sede alle Commissioni permanenti riunite 8^a e 10^a previo parere della 1^a Commissione.

Annunzio di decreti di scioglimento di consigli comunali e di proroga di gestioni straordinarie di comuni

P R E S I D E N T E . Con lettera del 22 aprile 1974, il Ministro dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 323 del testo unico della legge comunale e pro-

vinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica — emanati nel primo trimestre 1974 — concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Vico del Gargano (Foggia) e Policoro (Matera).

Con la predetta lettera il Ministro ha altresì comunicato gli estremi dei decreti prefettizi concernenti la proroga delle gestioni straordinarie dei comuni di Certosa di Pavia (Pavia), Castelvechio Calvisio (L'Aquila), Pescasseroli (L'Aquila), Scopas (Vercelli), Artena (Roma), Villaricca (Napoli), Moricone (Roma), Calvizzano (Napoli), Nola (Napoli), Troia (Foggia), Varedo (Milano), Gioi (Salerno), Subiaco (Roma), Rocchetta e Croce (Caserta), Casandrino (Napoli), Isernia e di Serino (Avellino).

Annunzio di interpellanze

P R E S I D E N T E . Invito il senatore Segretario a dare annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

A R N O N E , *Segretario:*

BROSIO, VALITUTTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Premesso che l'accoglimento del principio del salario garantito, sia pure parziale e subordinato a precise condizioni, nella conclusione delle recenti vertenze presso imprese a partecipazione statale, significa il riconoscimento di una linea di tendenza che potrebbe prevalere ed estendersi anche al settore privato della nostra economia per imposizione politica, gli interpellanti chiedono di conoscere il pensiero del Governo e se esso ritenga l'applicazione del nuovo istituto compatibile con le esigenze e le regole di un'economia aperta, difesa dal Presidente del Consiglio dei ministri anche in occasione dell'illustrazione del programma del nuovo Governo in Parlamento.

Gli interpellanti si permettono di notare che anche l'accoglimento soltanto del nuovo principio è idoneo ad eccitare e a moltiplicare i cosiddetti « scioperi selvaggi », nel-

la certezza che tali scioperi non si ripercuotono comunque sul trattamento dei lavoratori non scioperanti, pur paralizzandone l'attività e perciò arrestando il lavoro nelle aziende.

(2 - 0307)

BRANCA, GALANTE GARRONE, ROSSI Dante. — *Al Ministro dell'interno.* — In relazione al rifiuto della Questura di Napoli di concedere il richiesto permesso per una manifestazione celebrativa nell'anniversario della Liberazione.

Al Comitato promotore (fronte antifascista e di rinascita popolare) è stato, con una prima risposta (14 aprile 1974), negato il permesso « per decisioni intercorse all'interno del Comitato interpartitico provinciale »; quindi, dopo le giustificate rimostranze dei promotori, con una seconda comunicazione (16 aprile) veniva precisato che il diniego era da intendere « per motivi di ordine pubblico ».

La gravità del fatto è tanto maggiore se si considera che, per la prima volta, a Napoli viene vietata una celebrazione del 25 aprile, e non è certo motivo giustificante l'accordo intervenuto in un non ben precisato Comitato interpartitico (a tacere del fatto che neanche i rappresentanti ufficiali dei partiti possono disporre dei diritti politici di altre formazioni democratiche).

Inoltre, sembra agli interpellanti che la natura e le finalità della manifestazione rendano inconsistenti i motivi di ordine pubblico invocati dalla Questura di Napoli, la quale, semmai, dovrebbe sentirsi impegnata a garantire il regolare svolgimento della celebrazione, impedendo ogni possibile provocazione.

(2 - 0308)

DE SANCTIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Premesso:

che, nella seduta del Senato della Repubblica del 22 gennaio 1974, il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, rispondendo ad un'interrogazione dell'interpellante (n. 3-0674 del 31 luglio 1973), lo

assicurava che la procedura relativa all'esecuzione del nuovo aeroporto civile di Firenze era in fase di avanzato espletamento, comunicando che il Governo confermava il finanziamento già predisposto a favore dell'aeroporto in questione, da edificarsi nella zona di San Giorgio a Colonica, e fornendo notizie dettagliate circa l'ulteriore corso dell'importante opera;

che, nel frattempo, è stato proposto, di iniziativa parlamentare, un disegno di legge (recante il n. 1502 del Senato della Repubblica) che contempla la designazione dell'aeroporto di Pisa-San Giusto anche quale aeroporto di Firenze e la destinazione della quota di finanziamento prevista dalla legge 25 febbraio 1971, n. 111, assegnata alla costruzione del nuovo aeroporto di Firenze, al potenziamento del collegamento ferroviario tra Firenze e l'aeroporto di Pisa (provvedimento sul quale il rappresentante del Governo ha espresso il proprio assenso all'assegnazione alla Commissione competente in sede deliberante),

si chiede di conoscere:

a quale linea di condotta il Governo intenda attenersi in ordine al problema dei due aeroporti;

se sia confermata la decisione a suo tempo assunta in favore del nuovo aeroporto di Firenze, per il quale sono stati assolti incumbenti burocratici, amministrativi e finanziari di notevole entità;

se il Governo ritenga la necessità della costruzione di un aeroporto nella Toscana centrale diverso da quello di Pisa e tale da soddisfare le rilevanti esigenze economiche, commerciali e turistiche della regione, tenendo in debito conto il fatto che sull'aeroporto di Pisa, oltre al problema dei collegamenti ferroviari e viari con le zone contermini dell'Italia centrale, gravano vincoli militari non agevolmente superabili.

(2 - 0309)

DE SANCTIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Per conoscere — in relazione ai gravi incidenti verificatisi in Firenze il 17 aprile 1974, dopo un comizio dell'onorevole Almirante, ad opera di extra-parlamentari di si-

nistra che hanno fatto uso di bottiglie « molotov », di sfere di acciaio e, a quanto sembra, anche di armi da fuoco, aggredendo le forze di polizia e compiendo atti di violenza che hanno provocato seri danni a cose pubbliche e private, devastando il centro cittadino per alcune ore — quali disposizioni erano state impartite per garantire l'ordine pubblico e quali ordini — e da parte di chi — sono intervenuti nel corso degli incidenti stessi, per cui le ingenti forze di polizia presenti (ammontanti, sembra, a 800 uomini) sono state ritirate in Piazza della Signoria (dove il comizio si era da tempo concluso senza alcun inconveniente), evitando ogni intervento diretto e lasciando campo libero ai teppisti scatenati.

I fatti predetti sono stati constatati dalla cittadinanza e denunciati dalla stampa, la quale ha anche rilevato che i carabinieri, posti nell'impossibilità di intervenire, hanno ritirato le loro forze per evitare di subire le criminose iniziative degli aggressori.

Per conoscere, altresì, quali misure il Governo possa garantire a tutela dei cittadini ed a salvaguardia del regolare andamento della campagna elettorale in corso e se non ritenga giunto il momento di procedere allo scioglimento dei ben identificati gruppi extraparlamentari di sinistra che, da tempo, hanno fatto della violenza lo strumento della loro condotta quotidiana nelle piazze, nelle scuole e nei posti di lavoro.

(2 - 0310)

Annunzio di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Invito il senatore Segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

A R N O N E , Segretario:

BROSIO, VALITUTTI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per essere informati sulle misure urgenti e concrete che ha preso od intende prendere per ovviare al deplorabile disservizio postale che continua cagionando grave disagio a tutti i cittadini e grave nocimento all'attività economica del Paese.

Gli interroganti rilevano, in particolare, che tale disservizio sta creando una situazione sempre più intollerabile per numerose ditte industriali e commerciali, le quali non ricevono tempestivamente, o non ricevono affatto — nè possono riscontrare in tempo utile — comunicazioni di proposte od ordini spesso importanti, specialmente dall'estero. Il ritardato o mancato avviso ed inoltro della corrispondenza compromette gravemente trattative e relazioni di affari con importatori stranieri, mettendo le aziende nazionali nelle più serie difficoltà.

Tale situazione, assolutamente intollerabile, richiede pronti ed effettivi rimedi ed il concorso del senso di responsabilità di tutti i dirigenti e dipendenti degli uffici competenti.

Gli interroganti chiedono, pertanto, di conoscere esattamente che cosa si sta facendo per uscire da detta situazione, tanto più che essa discredita anche profondamente la nostra pubblica amministrazione e l'immagine stessa del nostro Stato.

(3 - 1117)

DE CAROLIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per chiedere quali misure siano state adottate, con immediata urgenza, per rintracciare gli autori del rapimento, a Genova, del sostituto procuratore della Repubblica, Mario Sossi, e per risalire ai mandanti del rapimento stesso.

L'interrogante — mentre richiama l'attenzione del Presidente del Consiglio dei ministri, del Guardasigilli e del Ministro dell'interno sull'enorme impressione suscitata dal susseguirsi dei rapimenti — sottolinea la gravità del sequestro perpetrato contro un magistrato che ha avuto una parte preminente in molti processi di grande importanza, contro una criminalità che tenta di creare alibi di natura politica per i propri nefandi delitti.

L'interrogante, mentre si augura che le indagini predisposte dalle forze dell'ordine siano presto coronate da successo, richiama l'attenzione sulla necessità che la lotta alla criminalità organizzata — sia quella comune,

sia quella pretestuosamente camuffata sotto qualunque colore politico — venga intensificata al massimo per restituire all'opinione pubblica, giustamente preoccupata, tranquillità e certezza nell'azione preventiva e repressiva delle forze dell'ordine e della Magistratura.

(3 - 1118)

CIFARELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le modalità del sequestro di persona perpetrato il 18 aprile 1974, a Genova, in danno del dottor Mario Sossi, sostituto procuratore della Repubblica, e quali provvedimenti abbiano adottato per conseguenza.

L'interrogante sottolinea la gravità dell'azione criminosa, specie con riferimento al fatto che detto magistrato, in passato, è stato impegnato a fondo in processi molto gravi e di grande risonanza nel Paese.

Occorre, pertanto, che la pronta ed energica azione della forza pubblica riaffermi il rispetto della legge, tanto più urgentemente necessario in quanto è stato colpito, nel magistrato Sossi, quel pubblico potere che in particolar modo è impegnato nella difesa dell'ordinamento giuridico, nonchè della libertà e della sicurezza dei cittadini.

(3 - 1119)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

MADERCHI, MINGOZZI, CAVALLI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e del tesoro.* — Per conoscere se e quali provvedimenti intendano prontamente assumere in ordine alla gravissima situazione economica artificialmente creata nel settore dell'edilizia pubblica abitativa dal blocco delle erogazioni dei mutui alle cooperative di abitazione, messo in atto dagli istituti di credito fondiario persino su operazioni già pervenute al contratto definitivo o addirittura in fase di pagamento dei ratei.

Gli interroganti fanno rilevare che, in conseguenza delle decisioni assunte dai suddetti

istituti di credito, in contrasto con le decisioni di legge, vengono a determinarsi tutte le condizioni per il fallimento delle imprese di costruzione, con la conseguente caduta del livello dell'occupazione, viene ad essere favorito il progressivo aumento dei costi delle abitazioni, con la conseguente riduzione dei vani costruibili, e viene ad essere ulteriormente ostacolato il lentissimo e contrastato processo di applicazione della legge per l'edilizia pubblica abitativa, n. 865 del 22 ottobre 1971.

(4 - 3176)

BROSIO, VALITUTTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Premesso che la Università statale di Milano avrebbe ceduto o starebbe per cedere all'Università Bocconi della stessa città il cospicuo materiale bibliografico di proprietà dell'Istituto di diritto privato italiano comparato, ospitato per alcuni anni nei locali dell'Università Bocconi, ad insaputa del direttore dell'Istituto, consegnatario e responsabile del materiale stesso, gli interroganti chiedono di sapere:

1) se non ritenga che la predetta cessione configuri un'ipotesi di reato, trattandosi di beni inventariati ed inalienabili di un Istituto statale;

2) se non ritenga diritto-dovere del suo Ministero intervenire per i necessari accertamenti, non potendo invocarsi il rispetto dell'autonomia per coprire un atto manifestamente illecito;

3) se non creda indispensabile accertare le presumibili gravi responsabilità a qualsiasi livello, sia delle autorità universitarie, sia del personale impiegatizio;

4) se e quali provvedimenti intenda prendere perchè l'Istituto sia reintegrato nel suo patrimonio scientifico.

(4 - 3177)

MONTINI, BURTULO, SPORA. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quali iniziative, nel quadro di organici provvedimenti intesi al mantenimento dei livelli di efficienza operativa dello strumento militare nazionale, nonchè del processo di ristrutturazione dello stesso, il Governo intenda

adottare per venire incontro tempestivamente all'ormai riconosciuta esigenza di evitare la riduzione a livelli inaccettabili (perchè assolutamente incompatibili con i compiti affidatili) della Marina militare, riduzione evitabile solo attraverso l'immediata impostazione di un programma di costruzioni navali militari, e ciò in considerazione del fatto che l'attuazione di detto programma richiederà in ogni caso diversi anni e tenuto presente, altresì, che esso contribuirebbe al miglioramento della situazione della cantieristica navale italiana.

(4 - 3178)

NENCIONI, BACCHI, CROLLALANZA, TEDESCHI Mario, PAZIENZA, ARTIERI, BASADONNA, BONINO, DE FAZIO, DE SANCTIS, DINARO, ENDRICH, FILETTI, FRANCO, GATTONI, LANFRÈ, LA RUSSA, LATANZA, MAJORANA, MARIANI, PECORINO, PEPE, PISANÒ, PISTOLESE, PLEBE, TANUCCI NANNINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Con riferimento:

alla drammatica situazione in cui è venuta, da tempo, a trovarsi la Zona B, dopo l'annessione da parte del Governo jugoslavo, in violazione unilaterale del *memorandum* d'intesa, più volte dagli interroganti invano denunciata;

alle ripetute, ma perplesse, assicurazioni del Governo, anche nelle sue comunicazioni al Parlamento, in merito al rispetto dei trattati e dei diritti di sovranità,

gli interroganti chiedono di conoscere quali provvedimenti il Governo intende prendere per il rispetto degli accordi internazionali, in un quadro di equilibri strategici e tattici, nonchè per la rivendicazione dei diritti degli italiani della Zona B, i quali, malgrado le vicende diplomatiche e le contingenze della cronaca, non possono essere nè dimenticati nè abbandonati all'altrui prepotenza.

(4 - 3179)

LEGGIERI. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Premesso che, con l'entrata in vigore della legge 4 febbraio

1974, n. 62, sono state abolite le patenti di guida per macchine agricole, carrelli e macchine operatrici, come previsto dall'ex articolo 86 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

considerato che nella predetta legge nessuna norma transitoria regola la posizione di coloro che sono in possesso delle patenti abolite;

tenuto conto che tali patenti, conseguite con regolare esame in tutto simile a quello previsto per il conseguimento della patente di tipo B, sono un indispensabile strumento di lavoro per tutti i coltivatori diretti e per altre categorie di lavoratori, i quali verrebbero a trovarsi istantaneamente in condizione di sospendere la loro attività lavorativa,

l'interrogante chiede di conoscere se il Ministro non intenda prendere un'iniziativa atta a consentire la conversione dell'ex patente per macchine agricole, carrelli e macchine operatrici nella patente di categoria B, così come previsto nell'articolo 4 della legge 4 febbraio 1974, n. 62.

(4 - 3180)

BALBO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — All'interrogante risulta che la quasi totalità dei produttori non hanno ancora, ad oggi, ricevuto l'integrazione di prezzo per l'olio d'oliva prodotto durante la campagna 1972-73 e che parte di essi stanno ancora aspettando quella relativa alla campagna 1971-72.

Tale situazione sta creando vivo malcontento tra gli olivicoltori, malcontento che è sfociato in stati di agitazione della categoria.

L'interrogante chiede, pertanto, al Ministro se non intenda disporre che vengano messe immediatamente in pagamento tutte le integrazioni arretrate e che vengano sollecitamente evase tutte le pratiche relative all'integrazione dell'annata in corso.

(4 - 3181)

DE VITO. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare a favore di quei capitani in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri, i quali — giudicati più volte idonei al grado superiore — non sono stati promossi per insufficienza di posti, e ciò al fine di:

sanare l'ingiustificata sperequazione determinata tra costoro ed i pari grado delle altre Forze armate, ai quali è consentito il passaggio nel « ruolo speciale unico » con il grado di maggiore dopo la terza valutazione favorevole;

prevenire l'acuirsi del malcontento esistente nella categoria, manifestatosi in quest'ultimo periodo con la presentazione di numerosi ricorsi dinanzi al Consiglio di Stato;

evitare il collocamento in congedo di una cospicua parte di essi nell'attuale modesta posizione di impiego, con gravi conseguenze morali ed economiche anche sul trattamento di quiescenza.

(4 - 3182)

DE SANCTIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — In relazione al fatto che il consiglio di amministrazione del Palazzo dei Congressi di Firenze, richiesto il 21 marzo 1974 di accordare l'uso di una sala alla Federazione provinciale del MSI-Destra nazionale per il giorno 22 aprile 1974, allo scopo di effettuare una « tavola rotonda » sul pensiero e sulle opere di Giovanni Gentile, aveva accolto regolarmente la richiesta, incassando anche la rituale caparra confirmatoria, e che successivamente, e cioè il 19 aprile 1974, il predetto consiglio di amministrazione ha, con sua lettera, unilateralmente receduto dal contratto, restituendo la caparra medesima con la motivazione che la notizia della manifestazione aveva provocato reazioni negative non meglio precisate e che incidenti avvenuti in Firenze l'11 aprile 1974 fra extra-parlamentari di sinistra e forze dell'ordine scongiuavano di dare ulteriore corso alla concessione della sala, si chiede di conoscere quali iniziative la Presidenza del Consiglio dei ministri intenda assumere al riguardo, in considerazione del comportamento arbitrario, discriminatorio e grave-

mente dannoso del consiglio di amministrazione del Palazzo dei Congressi di Firenze, trattandosi di istituzione che amministra un bene pubblico, finanziato da tutti i contribuenti, che in passato aveva, in numerose occasioni, concesso le proprie sale al MSI-Destra nazionale senza che mai insorgessero inconvenienti di sorta e che non esita a dare, invece, ospitalità a manifestazioni dei gruppi extra-parlamentari di sinistra.

(4 - 3183)

FUSI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere:

se è a conoscenza del fatto che la Banca d'Italia avrebbe espresso parere favorevole all'assorbimento della Banca popolare della Maremma da parte della Banca popolare di Novara, parere negato, invece, precedentemente ad altri Istituti di credito operanti in Toscana;

se è a conoscenza, inoltre, che tale decisione è stata adottata dal consiglio di amministrazione della Banca popolare della Maremma senza la consultazione della base sociale, composta prevalentemente da piccoli risparmiatori, i quali, senza conoscerne le motivazioni, verrebbero privati di un importante strumento economico, costruito e potenziato con i loro risparmi e con l'attiva partecipazione dei piccoli operatori economici delle località interessate;

se, di fronte a tale situazione che ha creato diffuso malcontento nell'opinione pubblica, che ravvisa nell'operazione evidenti caratteri speculativi, il Ministro non ritenga opportuno intervenire presso la Banca d'Italia per bloccare l'operazione in atto, disponendo nel contempo le opportune indagini sulla legittimità degli atti compiuti dal consiglio di amministrazione della Banca popolare della Maremma, con particolare riferimento alla decisione di non ammettere nuovi soci ed alla contemporanea concessione di centinaia di azioni ad un ristretto gruppo di soci, i quali, dall'operazione suddetta, verrebbero a trarre enormi vantaggi economici.

(4 - 3184)

GARAVELLI. — *Al Ministro della sanità.*
— Per conoscere se, in ordine ai provvedimenti adottati dal pretore di Treviso nei confronti della produzione di oli di semi dello stabilimento « Chiari & Forti » di Silea (Treviso) ed alla profonda e giustificata preoccupazione per la sorte dei livelli occupazionali dell'azienda, non ritenga opportuno:

disporre con ogni sollecitudine per un chiarimento definitivo in materia di normativa sanitaria circa la produzione degli oli di semi;

richiedere che l'inchiesta circa l'uso dell'olio di colza negli oli alimentari venga estesa a tutta la produzione nazionale;

provvedere a rendere pubblici, con ampia diffusione, i risultati delle analisi disposte dalle autorità sanitarie competenti su tutti i prodotti alimentari contenenti olio di colza.

(4-3185)

BARBERA. — *Al Ministro delle finanze.*
— Premesso:

che in data 13 dicembre 1973 è entrata in vigore la legge 11 agosto 1973, n. 533, per la disciplina del nuovo processo del lavoro in relazione alle controversie individuali di lavoro ed in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie;

che l'articolo 10 della citata legge stabilisce la gratuità del giudizio, per cui gli atti, i documenti ed i provvedimenti relativi alle cause per controversie di lavoro sono esenti, senza limite di valore o di competenza, dall'imposta di bollo e di registro e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura;

che, con il 1° gennaio 1974, è entrato in vigore il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

che, richiamandosi all'articolo 42 di detto decreto e dando un'interpretazione veramente abnorme dello stesso, gli Uffici finanziari dell'Amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari sostengono che sono state abolite tutte le esenzioni e le agevolazioni fiscali, ivi comprese quelle riguardanti le sentenze relative

alle cause di lavoro svoltesi con il rito speciale di cui alla legge 11 agosto 1973, n. 533;

che gli Uffici di cui sopra impongono il pagamento, per dette sentenze, della tassa fissa, nonchè della somma percentuale dell'1,50 per cento sulla somma capitale liquidata in sentenza;

che contro tale abnorme situazione, frutto di errata interpretazione di norme e di carenza di opportune direttive agli Uffici periferici, sono insorti gli operatori della giustizia ed i cittadini lavoratori interessati, rifiutandosi di provvedere al pagamento della tassa di registrazione di dette sentenze;

che gli Uffici finanziari, in risposta, hanno provveduto in questi giorni a notificare le ingiunzioni di pagamento con le quali impongono non solo il pagamento della tassa di registrazione, ma anche le pene pecuniarie e gli interessi in ragione del 3 per cento semestrale;

che, in conseguenza della condotta tenuta dagli Uffici finanziari, viene a vanificarsi la legge 11 agosto 1973, n. 533, che rappresenta una grande conquista civile e sociale del mondo del lavoro,

tutto ciò premesso, l'interrogante chiede al Ministro quali provvedimenti urgentissimi intenda adottare onde eliminare tale insostenibile situazione.

(4-3186)

DERIU. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se non ritenga opportuno accogliere l'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei partecipanti al Convegno di studio per l'introduzione di una seconda lingua straniera nella scuola media, tenutosi a Sassari in data 16 febbraio 1974.

Considerando che la promozione civile e culturale del cittadino ed il suo più facile ed utile inserimento nel vasto mondo di cui è parte attiva si raggiungono anche e soprattutto abbattendo la barriera di incomprendimento linguistica e, quindi, introducendo lo studio delle lingue moderne, appare urgente ed altamente produttivo predisporre i necessari provvedimenti legislativi ed

amministrativi allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui all'ordine del giorno sopra richiamato.

(4 - 3187)

DERIU. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se non ritenga necessario ed urgente disporre dei sopralluoghi accurati e rigorosi lungo la superstrada statale numero 131, « Carlo Felice », la quale, aperta al traffico da non molto tempo, si presenta deteriorata in ogni sua parte.

Di urgenza addirittura drammatica appaiono la revisione e la rettifica degli innesti stradali, particolarmente di quello che dal paese di Bonorva immette nella superstrada, dove gli incidenti gravi, con conseguenze anche tragiche (è del 22 aprile 1974 la morte di un giovane carabiniere), si verificano anche più volte al giorno.

Con l'esecuzione dei lavori occorrenti, l'interrogante ritiene doveroso l'accertamento di eventuali responsabilità di qualsiasi natura e da parte di qualsiasi organo, pubblico o privato.

(4 - 3188)

DERIU. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se sussistono ragioni obiettivamente valide — e quali — per l'inopinata soppressione della scuola di volo di Alghero-Fertilia e per l'imminente chiusura dello scalo militare della stessa località.

Il provvedimento, che appare privo di logica e di giustizia distributiva, ha fortemente contrariato le autorità comunali e le popolazioni locali, sia per il declassamento operato della Sardegna del nord, sia, soprattutto, per il danno economico che ne deriverà alla città di Alghero ed a tutta la zona circostante.

Gravissimo, inoltre, è il disagio che ne consegue per parecchie centinaia di persone che vi erano addette (ufficiali, sottufficiali, personale civile di ogni categoria), molte delle quali vi risiedevano da oltre 20 anni, persone che sono state messe nel drammatico dilemma di lasciare il servizio o di accettare il trasferimento in Continente.

In considerazione di quanto accennato, l'interrogante chiede che il Ministro sospenda la chiusura dell'aeroporto militare (prevista per il 30 giugno 1974) e disponga la riattivazione della scuola di volo, la quale, in oltre 35 anni di ininterrotta attività, ha dato prova di grande efficienza e di notevole prestigio, come è dimostrato dalla frequenza di diverse decine di allievi, anche di varie nazionalità extra-europee, che nella scuola di Fertilia hanno conseguito, con il brevetto di pilota, un alto livello di capacità e di cognizioni tecniche.

L'economia della zona interessata non può subire senza conseguenze pesanti una così drastica diminuzione di entrate finanziarie, così come il personale in servizio non può affrontare senza squilibri insuperabili trasferimenti e nuove sistemazioni familiari, in località lontane dall'Isola, in un momento tanto grave e delicato per tutti i cittadini italiani, particolarmente per quelli che vivono a reddito fisso.

(4 - 3189)

P R E S I D E N T E . Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 11,10).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale del Servizio dei resoconti parlamentari